

‘Niente Polo a Valera’

I ‘Cittadini per il territorio’ dicono ‘no’. E scrivono a Carbury e a Berna

Sullo sfondo l'idea di un Polo energetico di approvvigionamento cantonale di idrocarburi e gas (di cui ancora si sa troppo poco), i ‘Cittadini per il territorio’ hanno voluto mettere in chiaro la loro posizione. Valera non si tocca. A maggior ragione ora che si fanno avanti nuovi progetti privati. Dubbi, certo, non ce n'erano. Al suo attivo l'associazione ha, di fatto, una proposta per creare un ‘Parco del Lavaggio’ e una petizione popolare, promossa all'unisono con l'Associazione degli agricoltori del Mendrisiotto, forte di 6'850 sottoscrizioni. Ma qualora ce ne fosse bisogno si è deciso di dichiararlo con forza in due missive indirizzate ieri all'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese e alla Carbury, che riunisce i grandi importatori svizzeri di prodotti petroliferi. E loro come la pensano sul destino del comparto che si estende per poco meno di 20mila metri quadrati fra Mendrisio (ovvero Rancate e Genestrerio) e Ligornetto (futuro quartiere della città)? Sono disposti a sostenere una ricon-



Intanto, il Municipio di Mendrisio attende di saperne di più sul progetto di approvvigionamento energetico

versione alla natura e all'agricoltura di questa area del Mendrisiotto? Così come la immaginano i ‘Cittadini’.

Gli interrogativi, per ora, restano aperti. Se, però, da un lato il Comitato dei ‘Cittadini per il territorio’, per voce di **Ivo Durisch** e **Grazia Bianchi**,

ribadisce la sua opposizione a “qualsiasi edificazione del comparto” – quindi “anche alla realizzazione di un polo energetico” –, dall'altro il Municipio di Mendrisio sta cercando di capire cosa sta dietro il progetto di Polo energetico. «Prima di Natale – ci conferma il vicesindaco

Rolando Peternier – abbiamo scritto all'autorità cantonale per chiedere un incontro». Incontro di cui non si è fissata ancora una data: almeno fino a venerdì scorso da Palazzo delle Orsoline non era giunta alcuna risposta. L'interesse di conoscere da vicino i contenuti di que-

sta iniziativa privata (a firmarla la Benoil, che potrebbe volersi espandere dagli impianti di Cercera a Rancate, cfr. *la Regione* del 14 dicembre) è tanto. Di fronte a una proposta a scatola chiusa, infatti, tanto il Municipio di Mendrisio che quello di Ligornetto hanno già esternato il loro parere negativo. In ogni caso, lascia intendere Peternier, si vuole andare a fondo alla questione. Comprendere anche come la vedono il governo cantonale e la Confederazione, che sul fronte dell'approvvigionamento energetico ha un peso non indifferente. Allo stesso modo sarà importante sapere qual è la posizione cantonale e federale sulla zona di Valera. «A dipendenza delle risposte che riceveremo – fa presente il vicesindaco – potremo procedere con la pianificazione». E sciogliere il nodo della presenza o meno di un polo per idrocarburi e gas sarà cruciale per disegnare la riqualifica del comparto.

Qualche preoccupazione le aspirazioni dei promotori del Polo energetico cantonale, in effetti, le suscitano nei ‘Cittadini per il territorio’. Tanto più

che nell'area, si annota nello scritto rivolto a Berna e alla Carbury, “è stato ripristinato un binario ferroviario di servizio laterale alla nuova tratta Mendrisio-Stabio”. Valera, d'altra parte, non va confusa con Cercera, rende attenti l'associazione. Eliminate le vecchie infrastrutture per le scorte obbligatorie di combustibili liquidi e carburanti – “è ancora presente un ridotto impianto di stoccaggio di gas propano liquido” –, i ‘Cittadini’ vorrebbero si archiviasse in via definitiva quella stagione. L'obiettivo, si ricorda, rimane quello di riscattare dal degrado e riqualificare una parte importante della pianura del Mendrisiotto, assumendo il fiume come elemento portante. Occorre, si insiste, “promuovere una differente gestione del territorio”. Un territorio che ha già, peraltro, pagato a caro prezzo talune scelte pianificatorie. E il riferimento, non casuale, dei ‘Cittadini’ è a “due gravi casi di inquinamento del suolo” da idrocarburi: il pozzo Polenta a Morbio inferiore e l'area di servizio autostradale nord-sud a Coldrerio. **D.C.**

TC Systems, dopo il fallimento si fa l'inventario

Gli ufficiali stanno cercando di chiarire i motivi della chiusura e l'ammontare dei debiti

Ieri alla TC Systems gli unici ad aggirarsi per gli uffici erano i funzionari dell'Ufficio di esecuzione e fallimenti di Mendrisio. Ieri, infatti, in via Penate era giornata di inventario. Ormai l'azienda attiva nel campo delle nuove tecnologie dell'informazione appartiene già al passato. A rimanere in sospeso, invece, è il destino di chi attende ancora il salario e di chi vanta dei crediti. Categoria dalla quale potrebbero non essere esclusi neppure lo Stato e la Confederazione. A quanto ammonta, però, lo scoperto? Difficile sul momento dare una cifra. All'Ufficio se ne potranno fare un'idea tra un mese. Tempo a disposizione di coloro che si ritrovano con delle fatture non saldate per farsi avanti.

Dichiarato il fallimento – a pronunciarlo, giovedì scorso, la Pretura di Mendrisio nord –,



Sul posto la settimana scorsa c'erano ancora meno di dieci dipendenti

adesso la ditta è solo una pratica sul tavolo degli esecutori. Di lei, in effetti, resta traccia unicamente su internet. L'intervento

dell'Ufficio di esecuzione e fallimenti, del resto, è stato immediato: decreto alla mano, ci si è recati sul posto, si è chiusa l'atti-

vità e si sono licenziati gli ultimi dipendenti ancora al tavolo di lavoro. In tutto erano meno di una decina. Un numero assai ridotto rispetto alla sessantina di professionisti in forze nei tempi migliori, quando il nome della società, creata nel 1993, aperta a Massagno e trasferita in seguito a Mendrisio, faceva un certo effetto. Tanto da guadagnarsi degli appalti anche da parte della pubblica amministrazione.

Come è possibile, però, che una azienda che ha visto, in verità, avvicinarsi vari presidenti, ma che dichiarava in ultima battuta al Registro di commercio un capitale di 10 milioni, sia fallita? Ora, come ci conferma l'avvocato Andrea Carri, spetterà all'Ufficio di esecuzione e fallimenti ricostruire i motivi della disfatta e portare infine l'istanza in Pretura. Per fare chiarezza su ragioni e crediti

ancora da pagare – che fino alla primavera scorsa ammontavano già a circa 800mila franchi –, verranno esaminati i bilanci e sentiti gli amministratori, i quali si sono mostrati sin qui collaborativi.

Il primo, d'altro canto, a difendere i propri datori di lavoro, tanto da lasciare fuori dalla porta i sindacati – dopo un paio di tentativi Syndicom ha gettato la spugna – era proprio il personale, in gran parte frontaliero. Che sino a qualche mese fa aveva manifestato la sua fiducia nei confronti di proprietà e direzione che gestivano l'impresa dal maggio 2006 in una lettera pubblica. Nonostante la crisi e le voci di difficoltà, si confidava che le cose potessero “migliorare in breve tempo” e di tornare “a una situazione di normalità”. La realtà si è rivelata ben diversa. **D.C.**

Manzi si getta nel Lario

Tratto in salvo

Alcuni sms, letti come una minaccia. Un momento di disperazione e Frediano Manzi, il 52enne presidente dell'associazione Sos Racket e Usura, l'altra sera si è gettato nel Lario. Lo ha salvato un sommozzatore dei vigili del fuoco di Como. Ricoverato all'ospedale Sant'Anna, è stato lo stesso Manzi a parlare di un attimo di follia, del resto non il primo. L'anno scorso, poi, era stato vittima pure di un attentato. Il presidente di Sos Racket e Usura con il suo gesto ha voluto, però, anche richiamare l'attenzione sul problema dell'usura. Problema per il quale ha ingaggiato diverse battaglie anche al di qua della frontiera. Iniziative, le sue, che lo hanno visto protagonista a Mendrisio, all'esterno dell'Admiral, e ancora di recente al casinò Lugano, oltre a Campione d'Italia.

Più residenti anche a Vacallo

La popolazione raggiunge quota 3'113

Come già constatato in molti comuni del Mendrisiotto anche a Vacallo si riscontra un discreto aumento della popolazione. I dati, infatti, evidenziano l'aumento di 62 unità fissandosi dunque a 3'113 residenti. A fronte di 193 partenze si registrano 257 nuovi arrivi. A rafforzare gli arrivi hanno sicuramente contribuito i nuovi importanti insediamenti edilizi nella parte alta di Pizzamiglio e San Simone, nel nuovo quartiere San Felice e nel ‘nucleo di nuova formazione’ lungo le vie Guisan e Franscini. Il saldo naturale presenta invece una leggera flessione: i nuovi nati sono stati 23 mentre i decessi 25. Per quel che riguarda i matrimoni, il comune di Vacallo ha celebrato 16 unioni nell'anno appena trascorso.

Tutto pronto per la sagra di Sant'Antonio a Genestrerio

Primo appuntamento giovedì e sabato si benedicono animali e automobili

Ritorna la tradizionale Sagra di Sant'Antonio a Genestrerio, che si terrà dal 17 al 20 gennaio. La sagra aprirà i battenti giovedì 17 alle 10 con la messa. Alle 20.30 grande falò in piazza dove verranno bruciati gli alberelli di Natale. Sabato 19 dalle 15.30 si potranno acquistare biscotti e torte fatti in casa e alle 15.45 sarà celebrata la messa con la benedizione di cavalli e automobili. Dalle 16.30 alle 17.15, in piazza, avrà luogo la distribuzione della busecca

(i buoni si possono ritirare al negozio Il Girasole, al Salone Daniela, all'Estetica Roma oppure sabato mattina dalle 9 direttamente in piazza). Domenica 20 si inizierà alle 9.30 con il mercato sulla strada cantonale, alle 10 la messa solenne con panegirico e alle 11 l'incanto dei doni sul sagrato della chiesa parrocchiale. Alle 12 pranzo in palestra con polenta e brasato, polenta e formaggio e polenta e latte (possibilità di prenotare ai numeri 091 647 10 27, 091 647

20 92 oppure all'indirizzo apessina@bluewin.ch). Il pomeriggio prevede alle 14.15 la lode vespertina, dalle 15 il concerto sul sagrato della chiesa della Musica Unione di Novazzano e dalle 15.45 grande tombola con ricchissimi premi. La polizia comunica che giovedì dalle 20.15 alle 22, sabato dalle 15.45 alle 16.30 e domenica dalle 8 alle 17 la strada cantonale da via Lavaggio in croce con via Mulino a Piazza Baraini sarà chiusa al traffico.

Agenda

Vacallo/Mandolini

Domenica 20 gennaio alle 15.30, concerto del Circolo Mandolinistico Aurora presso la chiesa di S. Vitale a Chiasso. Entrata libera.

Stabio/Centro diurno Casa del Sole

Giovedì alle 12.15 pranzo della Fondazione Diamante, mentre dalle 14 alle 16 atelier creativo: fiori di carta. Iscriverti al più presto. Venerdì shopping ai centri commerciali. Ritrovo alle 14 alla Casa del Sole.

Mendrisio/Sat

Domenica 20 gennaio uscita scialpinistica al Mittaghorn. Per informazioni rivolgersi a Fausto Cattalini (091 646 98 48).

Chiasso/Ginnastica per fibromialgici

Ogni martedì dalle 15.30 alle 16, corso di ginnastica in acqua al Centro Life Club.

Chiasso/Gruppo seniori Sat

Giovedì 17 gennaio visita al termovalorizzatore di Giubiasco. Per le iscrizioni telefonare a Guido Codoni (091 647 19 60, 079 103 47 72).

Morbio Superiore/Misurazione della pressione

Giovedì 17 dalle 9.15 alle 11 presso la biblioteca. Organizzato dalla Sezione Samaritani di Castel San Pietro.

Mendrisio/Ballo liscio e moderno

Tutti i venerdì dalle 21 alla sala Jolly Café in via Angelo Maspoli. Sabato 19 gennaio dalle 21 serata speciale di tango argentino.

Chiasso/Cinema

Per la rassegna cinematografica ‘Film in controllo’, venerdì 18 gennaio alle 20.30 presso la Sala-cine Excelsior proiezione del film *Quasi amici* di Eric Toledano. Entrata gratuita.

Castel San Pietro incontra i diciottenni



Si è tenuto nei giorni scorsi l'incontro tra i neodiciottenni e la municipalità di Castel San Pietro. Una cerimonia che sottolinea il diritto dei giovani a partecipare alla vita politica del paese, a maggior ragione ora che dispongono dell'importante diritto di voto.

Espresso

All'asta la casa di Driutti

Verrà messa all'asta il 19 febbraio a Mendrisio l'abitazione di Luca Driutti, l'amministratore delegato della Sav Vacallo basket a partire da questa stagione. L'annuncio è comparso in questi giorni sul sito del Cantone. La perizia immobiliare relativa all'abitazione di Morbio Superiore è datata luglio 2012 ed è stata commissionata dall'Ufficio esecuzione e fallimenti di Mendrisio il 29 marzo dell'anno scorso. Il valore stimato dalla perizia ammonta a 1'185'000 franchi. L'edificio è stato acquistato nel 2008. L'anno seguente sono stati eseguiti importanti interventi interni.